

Episodio di Piani Marini Lama dei Peligni 21-1-1944

Nome del compilatore: Daniela Spadaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piani Marini	Lama dei Peligni	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 21 gennaio 1944

Data finale: 21 gennaio 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
7	1				1		6				6		

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
7						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

1. Angelucci Cleonice fu Nicola (moglie di Di Giacomo Antonio)
2. Di Crescenzo Maria fu Luigi
3. Di Giacomo Chiara fu Ferdinando (sorella di Di Giacomo Antonio)
4. Di Giacomo Antonio fu Ferdinando
5. Di Rocco Alessandra fu Camillo (sorella di Di Rocco Lucia)
6. Di Rocco Lucia fu Camillo
7. Tocco Maria Maddalena fu Alfonso

Altre note sulle vittime:

Tutte le vittime erano ultraottantenni.

Tocco Maria Maddalena fu Alfonso non compare nell'elenco delle vittime del monumento che ricordano l'episodio in quanto non cittadina di Lama dei Peligni ma proveniente da Palena. Compare però nella lapide in contrada Fonterossi, piazzale ex scuola elementare.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel novembre 1943 la frazione di Pianimarini era abitata da anziani non in grado di affrontare il disagio del trasferimento. I tedeschi erano a conoscenza della loro esistenza ma non avevano mai intimato loro di sgomberare limitandosi ad utilizzare la manodopera di Angelucci Francesco per lavori necessari a procurare loro legna e vettovagliamento.

Il 21 gennaio 1944 gli alpenjäger della Werhmacht, in seguito all'uccisione di due loro commilitoni da parte dei partigiani, in località Santa Giusta di Torricella, effettuarono un'operazione di rappresaglia verso civili inermi: al mattino, in loc. Sant'Agata (Gessopalena) e al pomeriggio, ritirandosi in direzione Fonterossi, nella frazione di Piani marini, fucilarono sette ultraottantenni. Unico superstite fu Angelucci Francesco, marito di Di Crescenzo Maria.

Egli si accorse in anticipo dell'arrivo dei soldati e si nascose nel sottotetto. Quando sentì il crepitare della mitraglia, chiamò la moglie ma non ebbe risposta. Uscito dal nascondiglio notò un telo che copriva l'entrata della stalla e scostandolo vide ammassati i corpi senza vita di sua moglie e delle vicine di casa. Dopo qualche settimana i tedeschi, che continuarono a pattugliare e depredare Pianimarini, per evitare l'odore che emanavano i cadaveri, decisero di far saltare in aria la casa di Francesco ma nello scoppio due soldati tedeschi rimasero seppelliti dalle macerie. Scavando riuscirono ad estrarre uno dei loro commilitoni, ferito ad una gamba, mentre dell'altro non trovarono il corpo. I cadaveri delle vittime invece riaffiorarono in un sol gruppo, irriconoscibili dalle macerie e dall'avanzato stato di decomposizione. Furono identificati grazie ai vestiti e depositati in casse di fortuna. Nel procedere allo sgombero delle macerie improvvisamente affiorarono i resti del soldato tedesco che giaceva in posizione rannicchiata. La popolazione si avventò contro di lui con sputi e calci e addirittura un contadino gli piantò un colpo di bidente sulla schiena. Fu caricato su una carriola e seppellito senza cassa presso il fiume Aventino in località "Gravare".

Modalità della strage:

Uccisioni con armi da fuoco

Violenze connesse alla strage:

Incendi di abitazioni

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Alpeniajer della Wehrmacht

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lama Dei Peligni, Monumento ai Caduti, Piazza di tutte le guerre , 2006. Fonterossi, Lama Dei Peligni, Lapide piazzale ex scuola elementare. Pianimarini, Lama Dei Peligni, Segnaletica stradale "località di eccidio nazista, 2011".

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Commemorazioni

Unica celebrazione in data 25.04.2011 in occasione dell'impianto della segnaletica di località di eccidio nazista.

Note sulla memoria

Tutti i testimoni concordano sull'accaduto.
I testimoni sono abitanti , ex abitanti la Frazione di Pianimarini e parenti delle vittime.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

[Luoghi e toponimi delle regioni agrarie d'Abruzzo - Regione Agraria CH 1](http://www.gerardomassimi.it/pdf/toponom/.../f27%20RA%20CH%2001)
www.gerardomassimi.it/pdf/toponom/.../f27%20RA%20CH%2001 (ultimo accesso 31.10.2014)

Altro:

Testimonianze orali:
Mario Amorosi
Angelucci Elisa
Angelucci Camillo (nipote di Di Rocco Lucia)
Angelucci Lucia

Intervista del 05.09.2014 Intervistatore Daniela Spadaro

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS